

RASSEGNE DI BIBLIOGRAFIA ARCHEOLOGICA

In attesa che una più stretta collaborazione tra le Soprintendenze Archeologiche e il Bollettino d'Arte possa far partire anche per l'archeologia terrestre — come è già avvenuto per l'Archeologia Subacquea — il notiziario degli scavi e delle scoperte sollecitato da più parti, si dà inizio alla prima "Rassegna di Bibliografia Archeologica", che vuole essere uno strumento di lavoro, per quanto possibile completo, destinato, innanzitutto, a coloro che operano presso le Soprintendenze.

È noto che la maggior parte delle Biblioteche specializzate è concentrata in alcune città e quindi inutilizzabile, almeno per lunghi periodi, proprio dagli addetti ai lavori, i quali si trovano tuttavia oggi nella necessità irrinunciabile di pubblicare i risultati dei loro scavi avvalendosi di un apparato bibliografico aggiornato (ovviamente sarebbe auspicabile che almeno le Soprintendenze situate in città, che non siano sede di Università, fossero dotate di biblioteche adeguate).

Negli ultimi anni si è inoltre verificato — credo soprattutto in campo archeologico — un sensibile aumento di scritti di interesse e circolazione regionale, anche per il moltiplicarsi dei convegni, mentre sono nate numerose nuove riviste, a cura di Istituti Universitari e anche di singole Soprintendenze, che danno spazio alla pubblicazione di scavi, segno non solo del "particolarismo" italiano ma anche del fatto che le sedi abituali, ove rendere note tali attività, sono diventate, purtroppo, sempre più inadeguate. Offrire periodicamente una informazione unitaria di questa produzione è un altro scopo della Rassegna.

Piero Guzzo, i cui legami con l'archeologia magno-greca sono ben noti — dai dieci anni trascorsi a Sibari alla recente pubblicazione del bel libro su "Le città scomparse della Magna Grecia" — si è assunto l'onere di schedare in un'unica puntata, con la collaborazione di Rita Paris, l'ampia bibliografia sulla Magna Grecia e la Sicilia per gli anni 1980 e 1981 e ha già preparato lo stesso lavoro per il biennio successivo (le date sono quelle reali di stampa e non di testata).

Lo schema adottato per questa prima puntata sarà seguito, con gli adattamenti del caso, anche per altri settori di ricerca: ad esempio quello riguardante la preistoria recente e la protostoria dell'Italia Centrale, che sarà curato da Maria Antonietta Fugazzola Delpino, e quello delle pubblicazioni relative alle scienze naturali utili alla ricerca archeologica, che Lorenzo Costantini e i suoi collaboratori stanno apprestando.

Per evitare doppioni con iniziative simili di altre riviste, la rassegna non comprenderà la bibliografia di alcune aree, come ad esempio l'Etruria, per la quale Studi Etruschi assolve da tempo a questo compito. Ovviamente, non può considerarsi ripetitiva rispetto alla monumentale Bibliografia Topografica della colonizzazione greca in Italia e nelle Isole Tirreniche (il cui primo volume, Opere Generali, è uscito nel 1977, con un primo aggiornamento nel 1981) curata dalla Scuola Normale Superiore di Pisa e dalla École Française de Rome, sotto la direzione di Giuseppe Nenci e Georges Vallet: quest'ultima, infatti, "vuole rappresentare un vero e proprio censimento dei siti archeologici nei quali è attestata la presenza dell'elemento greco".

Nel ringraziare Piero Guzzo per aver portato a termine questa fatica, mi auguro che il suo esempio trovi seguito tra i nostri colleghi.

PAOLA PELAGATTI